



Incontro di formazione

Istituto Borea – Sala conferenze

piazza Garibaldi 18 - Bari

26 maggio 2012 – ore 8:30/13:30

LA RESPONSABILITÀ NELLA CURA E ASSISTENZA **aspetti organizzativi, assistenziali, legali ed etici**

*Un excursus completo sulle responsabilità con un esame degli strumenti pratici
e una riflessione su valori e principi.*

8:30 **Saluto delle autorità**

Relatori

9:00 *Dott. Renato Dapero* (ANOSS - Vicepresidente nazionale)

**Presenza e significato dell'ANOSS nella realtà socio sanitaria
assistenziale nazionale**

9:30 *Dott. Nicola D'Ambrosio* (Primario di Anestesia e Rianimazione – Ospedale Generale Regionale “Miulli”)

I protocolli assistenziali

10:15 *Avv. Teresa Resta* (esperta di Diritto del lavoro)

Le responsabilità civili, penali e disciplinari nel lavoro di cura

11:15 *Prof. Francesco Bellino* (Professore ordinario di Bioetica - Università di Bari)

**Il codice etico dell'OSS: un criterio oggettivo di rispetto della persona
assistita**

12:00 **Dibattito e interventi programmati** coordinati da

Dott. Leonardo Guaricci (ANOSS - Presidente regionale Puglia)

La partecipazione è gratuita, ma è obbligatoria la prenotazione. Sarà rilasciato attestato.

Tel.: 800 168560 – Email: anoss Puglia@gmail.com

Destinatari, obiettivi e metodo:

Il workshop si rivolge a tutte le figure professionali che svolgono concretamente attività di cura sociosanitaria.

Si propone di offrire una panoramica delle responsabilità nel lavoro di cura culminanti nel problema etico legato alla professione di OSS, così come di tutte le altre professioni sociosanitarie, che intervengono con la propria opera sul disagio e sulla malattia.

Si richiedono precise soluzioni organizzative e rispetto delle norme, senso pratico e conoscenza tecnica, rispetto degli assistiti e degli altri professionisti che si devono coordinare nell'attività. Ma alla fine ciò che non può mancare è il riconoscimento dell'irripetibile unicità di ogni rapporto interpersonale culminante nella necessaria e a volte indelicata invadenza nel gesto di cura.

Ciò origina la necessità imprescindibile di uniformare la propria opera ad un principio etico. In un mondo che stenta a riconoscere valori universali si può rischiare un senso di spaesamento e concludere il proprio lavoro con la stessa freddezza di un compito ripetitivo e meccanico. Un principio etico e un criterio di rispetto della persona che possa appagare chi lo adotta affinché il lavoro di cura possa assumere la dimensione professionale e profonda che lo rende forse il più difficile ma anche il più ricco dei lavori.

I relatori saranno chiamati ad intervenire ad ampio raggio nel dibattito aperto anche a tutti i presenti a cui si offre quindi un'occasione reale di intervento e di confronto diretto sulle difficoltà tecniche e sulle complessità relazionali.

Sarà elemento caratterizzante dunque l'interazione continua tra i partecipanti per assicurare autenticità e sviluppare capacità di pensiero assertivo con possibilità di farne esperienza diretta e immediata.

Questo evento è un'occasione dunque anche per svolgere una riflessione e uno studio di sé stessi, per scoprirsi, magari, in modo diverso, sollecitando parti di noi che nella vita quotidiana tendiamo a mantenere sopite.